



DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



Foggia 7/ottobre/2024

Al Ministro dell'istruzione e del merito, Prof. On. Giuseppe Valditara

E p.c. Al Capo di Gabinetto Dr. Giuseppe Recinto

Ai Direttori degli Uffici Scolastici Regionali

LORO INDIRIZZI PEC O MAIL

Egregio Signor Ministro,

Le scrivo a seguito delle numerose richieste di intervento da parte dei dirigenti scolastici, riguardanti un tema cruciale per i loro diritti e il loro lavoro.

In qualità di Presidente nazionale di un sindacato rappresentativo, ho il dovere e la responsabilità di fornire risposte tempestive e precise, soprattutto quando emergono criticità o quando vengono disattese le prerogative sindacali che il mio ruolo mi impone di tutelare. Purtroppo sono sempre più frequenti situazioni che mi costringono ad intervenire anche per tutelare la stessa amministrazione e a chiedere il Suo intervento.

Nelle ultime settimane alcuni DD.GG. degli UU.SS.R. hanno inviato ai Dirigenti Scolastici un **addendum** al contratto come atto amministrativo unilaterale, in altri casi come atto paritetico, volto, sia nell'uno che nell'altro caso, ad includere tra gli obiettivi dell'incarico da perseguire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali, come previsto dalle riforme del PNRR.

L'addendum si basa sul comma 2 dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito nella legge 21 aprile 2023, n. 41, che testualmente prevede: ***“Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento.”***

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA

TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org – Canale Telegram: <https://t.me/DirigentiScuola>



DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



Come Associazione, siamo ben consapevoli che si tratta di un dettato normativo riguardante tutti i dirigenti della P.A; così come siamo a conoscenza che tale integrazione contrattuale sta coinvolgendo, con un effetto a cascata, vari livelli della dirigenza del ministero dell'istruzione e del merito.

Ciò di cui non siamo ancora pienamente consapevoli, ed è questo il motivo per cui interveniamo, è l'impatto che tale disposizione normativa avrà nell'ambito del sistema di valutazione della performance dei dirigenti scolastici, atteso che i dirigenti scolastici italiani un **sistema di valutazione della performance ad oggi ancora non ce l'hanno e non conoscono i criteri sulla base dei quali avverrà la loro valutazione, direttamente legata alla retribuzione di risultato.**

La norma è parte del PNRR, un'iniziativa europea, ma mi chiedo se in Europa siano consapevoli che i dirigenti scolastici italiani **sono gli unici nella Pubblica Amministrazione europea, oltre che italiana, a non essere sottoposti a un sistema di valutazione della performance, e sappiamo anche chi si oppone da decenni e perché!** Potrebbe trattarsi di un'applicazione affrettata e inadeguata di una norma concepita per altre realtà amministrative, molto diverse dalle scuole. Forse, la **solerzia** di alcuni direttori generali ha portato a estendere questa normativa alla scuola, nella convinzione che un'idea valida possa funzionare ovunque.

Tuttavia, il problema non è l'idea in sé, ma il contesto in cui e il metodo con cui viene applicata. E' proprio questo il nostro maggiore timore.

A supporto di questa preoccupazione, segnaliamo la modifica al comma 1 dell'articolo 25 del D.Lgs. 165/2001, introdotta dal decreto-legge 31 maggio 2024 n. 71, **che stabilisce che i Dirigenti Scolastici saranno valutati, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, tenendo conto della specificità delle loro funzioni e basandosi sugli strumenti e i dati del Sistema informativo del Ministero dell'Istruzione e del Sistema nazionale di valutazione dei risultati. È previsto che sia il Ministro dell'Istruzione a emanare, con decreto, il Sistema nazionale di valutazione dei Dirigenti Scolastici, previa confronto con le Organizzazioni Sindacali rappresentative, come richiesto dal CCNL.**

L'anno scolastico 2024/2025 è iniziato, ma il previsto decreto non è stato emanato. Lo attendiamo da tempo come attendiamo il **confronto** non appena sarà emanato, e ci aspettiamo che vengano chiariti gli strumenti e i dati da utilizzare per la valutazione, **fondamentale per la corresponsione della retribuzione di risultato e per giungere attraverso di essa alla perequazione stipendiale con gli altri dirigenti della P.A.**

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA

TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org - Canale Telegram: <https://t.me/DirigentiScuola>



DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



Fino a quel momento, riteniamo che ***l'addendum*** rappresenti un'alterazione logica, ancorché giuridica e contrattuale, del processo di valutazione che si intende attuare, ribadendo che il Sindacato che rappresento non intende rinunciare alle sue prerogative.

Inoltre, le **Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione delle performance individuale** del 28 novembre 2023 (*documento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero della Pubblica Amministrazione*), esplicitamente prevedono:

- a- **che ogni amministrazione, in base alle proprie peculiarità, debba dotarsi di un proprio SMVP (Sistema di misurazione e di valutazione delle performance);**
- b- **che all'interno del proprio SMVP sia presente “la corretta definizione della correlazione fra performance individuale e performance organizzativa”.**

Alla luce di quanto evidenziato, riteniamo che *l'addendum* in parola, unito alla mancata implementazione di un sistema di misurazione e di valutazione delle performance individuale dei Dirigenti Scolastici e all'assenza di definizione delle responsabilità del Dirigente Scolastico rispetto alla performance organizzativa, costituisca un **grave vulnus** senza precedenti.

Un vulnus che potrebbe far ricadere, come mero automatismo, solo sui dirigenti scolastici le criticità strutturali del sistema, con conseguenze assai inique sulla determinazione della loro retribuzione di risultato.

Per questi motivi On. Ministro, faccio appello ad un Suo autorevole intervento volto a chiarire gli aspetti evidenziati, ad emanare il citato decreto e ad avviare il previsto confronto.

Le chiedo, inoltre, qualora i DD.GG. interessati, che leggono in CC, non dovessero provvedere autonomamente, a ordinare agli stessi l'immediata sospensione della procedura avviata nelle more della definizione del sistema di valutazione della performance individuale e organizzativa dei dirigenti scolastici all'interno del quale, e non fuori dal quale, il predetto ***addendum*** deve trovare collocazione e contestualizzazione, **e solo dopo il previsto confronto con le OO.SS.**

In attesa di riscontro mi è gradita l'occasione per distintamente salutare.

Il Presidente nazionale

Attilio Fratta